prot. 0024012 del 24/11/2014
SEA_SPA SDL P

# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10.03.1998 e d.lgs. 81/08

# PALAZZINA TESSERINI (ex SPEDIZIONIERI) EDIFICIO n° 80

S.E.A. - Società p.a. Esercizi Aeroportuali
*Giulio De Metrio*
INSTITORE PER LA SAFETY,
L'IGIENE DEL LAVORO E L'AMBIENTE

**INDICE**

0 PREMESSA ..... 3

0.1 Riferimenti normativi ..... 3
0.2 Scopo ..... 3
0.3 Applicabilità ..... 3
0.4 Definizioni ..... 3
0.5 Informazione / Formazione ..... 4

1 ORGANIZZAZIONE, RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO 6

1.1 Soggetti dei soccorsi predisposti ..... 6

2 SISTEMI DI SICUREZZA ED INFORMAZIONI TECNICHE DELLA PALAZZINA TESSERINI EDIFICIO 80 ..... 10

2.1 Descrizione del sito e vie di esodo ..... 10
2.2 Presidio Vigili del Fuoco ..... 10
2.3 Presidio medico ..... 10
2.4 Segnaletica ..... 10
2.5 Sgancio alimentazione elettrica ..... 10
2.6 Sistema di rilevazione e allarme incendi ..... 11
2.7 Personale presente ..... 11

3 EMERGENZA ..... 12

3.1 Fasi dell'emergenza ..... 12
3.2 Procedure di evacuazione ..... 15
3.3 Precauzioni ..... 15
3.4 Esercitazioni ..... 15
3.5 Punto di raccolta ..... 15

4 SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI ..... 16

4.1 Segnali di riconoscimento ..... 16
4.2 Mezzi di comunicazione ..... 16
4.3 Uso dei mezzi di comunicazione ..... 16
4.4 Segnali di allarme ..... 16

5 DIAGRAMMA DI FLUSSO ..... 17

5.1 Diagramma Di Flusso Generale ..... 17

6 NUMERI TELEFONICI ..... 18

ALLEGATI ..... 18
Allegato "A": Norme di comportamento - Opuscolo informativo per il personale dipendente 18
Allegato "B": Modalità Operative per il Personale Esterno in caso di emergenza incendi ..... 18
Allegato "C": Planimetrie Piano di evacuazione ..... 18

## 0 PREMESSA

Il presente piano predispone le modalità di intervento in caso di emergenza e di evacuazione per la palazzina Tesserini (ex spedizionieri) edificio 80.

Nella predisposizione del presente Piano, in considerazione di:

- Il potenziale grado d'affollamento nella Palazzina (determinato dagli utenti: dipendenti, avventori, operatori occasionali, visitatori, ecc.),
- la presenza di svariate attività terze, i cui titolari sono comunque tenuti alla predisposizione di adeguate misure di tutela verso i propri dipendenti e clienti,

sono state previste forme di cooperazione, tra tutti i "Datori di lavoro" presenti nell'edificio, per consentire un'efficace gestione delle misure di evacuazione.

**Per quanto riguarda l'emergenza sismica, l'insediamento aeroportuale di Malpensa è inserito in zona a minimo rischio sismico (Zona IV della classificazione operata dalla Protezione Civile dello Stato nell'ultima indagine effettuata nel 2012), in particolar modo il territorio di Varese risulta essere tra quelli a minor rischio sismico dell'intera Italia continentale. L'azienda ha provveduto, comunque, a predisporre apposite norme di comportamento da tenere in caso di evento sismico (Allegato "A" del presente piano). Tali norme sono state consegnate a tutti i dipendenti di SEA ed agli altri soggetti aeroportuali presenti a vario titolo presso l'aeroporto di Malpensa.**

### 0.1 Riferimenti normativi

Il presente Piano è stato redatto ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10/03/1998 in conformità con le indicazioni dell'allegato VIII dello stesso Decreto ed al d.lgs. 81/08.

### 0.2 Scopo

In relazione alla gestione dell'emergenza, in caso d'incendio presso l'insediamento in argomento, le finalità del presente piano sono:

- identificare le risorse aziendali preposte e le relative procedure da attuare;
- fornire ai lavoratori e alle altre persone presenti, le informazioni ed indicazioni sulle modalità di comportamento da tenere in caso di emergenza ed evacuazione,
- fornire ai soggetti terzi, titolari di proprie attività nell'ambito dell'insediamento, le informazioni di riferimento, per la predisposizione dei propri specifici piani interni di emergenza ed evacuazione,
- evidenziare, in relazione alla complessità dell'insediamento ed alla molteplicità di attività / soggetti terzi presenti, i diversi scenari / responsabilità d'intervento.

### 0.3 Applicabilità

Le misure previste, i ruoli e le relative responsabilità, contenuti nel presente Piano, si applicano in tutte le situazioni di emergenza (come successivamente definite) relativamente agli ambienti in cui l'Azienda svolge direttamente, con proprio personale stanziale, una propria attività e negli spazi comuni, dove tra l'altro gli A.G.E. aziendali dovranno essere supportati dagli A.G.E: degli altri operatori presenti in zona.

Per quanto riguarda gli ambienti in cui si svolgono attività di terzi, l'intervento del personale Aziendale (*Squadra Emergenza Locale SEA*) è comunque previsto, nei tempi e modi indicati, ma con valenza di supporto a quanto predisposto ed attuato dall'esercente dell'attività direttamente coinvolta.

### 0.4 Definizioni

*Incendio controllabile:*

Incendio che per dimensioni, natura e condizioni a contorno, risulta controllabile con l'utilizzo dei mezzi mobili di estinzione dislocati nelle vicinanze, senza con ciò pregiudicare l'incolumità di chi effettua l'intervento.

*Incendio incontrollabile:*

Incendio che per dimensioni e/o natura e/o condizioni a contorno, non risulta controllabile con l'utilizzo dei mezzi mobili di estinzione dislocati nelle vicinanze, o che comunque è tale da porre a rischio l'incolumità di chi effettua l'intervento.

*Emergenza*:
situazione di pericolo causata da un incendio e dai suoi effetti.
*Evacuazione*:
sfollamento della zona direttamente interessata, o suscettibile d'esserlo, dall'emergenza.
*Emergenza ed evacuazione locale:*

- l'emergenza è relativa ad una zona definita e limitata del fabbricato, e non è tale da far prevedere una sua estensione a tutto l'edificio;
- l'evacuazione è limitata alla zona interessata ed eventualmente a quelle attigue e non si estende all'intero fabbricato.

*Emergenza ed evacuazione generale:*

- l'emergenza riguarda più zone del fabbricato ed i suoi sviluppi non sono circoscrivibili in modo certo;
- l'evacuazione è estesa all'intero fabbricato.

*Popolazione*:
tutte le persone presenti, a qualsiasi titolo, abitualmente e/o occasionalmente nell'ambito della Palazzina Tesserini Edificio 80 Terminal 2 dell'Aeroporto di Malpensa.
*A.G.E.:*
Addetti Gestione Emergenze (S.E.L. – S.E.M. – Incaricati della gestione emergenze di aziende/operatori terzi);
*S.E.L.:*
Squadra Emergenza Locale SEA
*S.E.M.:*
Squadra Emergenza Manutentiva SEA
*Punti di raccolta:*
luoghi sicuri e prestabiliti all'esterno dell'edificio, dove la popolazione deve raccogliersi dopo aver abbandonato l'edificio in caso di evacuazione.

### 0.5 Informazione / Formazione

la diffusione/conoscenza dei contenuti del presente Piano, è prevista con varie modalità e diversi gradi di approfondimento, in funzione della tipologia dei destinatari, che compongono la *popolazione* presente nell'edificio, e del relativo livello di coinvolgimento di questi nell'attuazione delle misure e procedure previste dal Piano.
In tal senso, nel seguito sono individuati i diversi destinatari del Piano e le relative modalità di Informazione / Formazione sui contenuti dello stesso, nonché, relativamente al personale dipendente, le ulteriori azioni formative finalizzate al conseguimento delle capacità operative previste dal ruolo assegnato:

| ***destinatari del Piano*** | ***modalità di informazione/formazione*** | ***Formazione ai sensi allegato IX D.M. 10.03.98*** |
|---|---|---|
| utenza occasionale *(utenti, avventori, ecc.)* | Affissione, in punti opportuni e chiaramente visibili, di planimetrie d'orientamento riportanti l'indicazione delle vie di uscita, dell'ubicazione dei mezzi di estinzione e la descrizione (anche in lingua inglese) delle azioni da attuare in caso di allarme o di incendio. | - |
| aziende terze con presenza temporanea *(appalto / contratto d'opera con S.E.A.)* | consegna dell'allegato B: "NORME DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO, PER IL PERSONALE ESTERNO", | Competenza dei rispettivi Datori di lavoro |
| aziende ed enti terzi con presenza stabile *(concessionari, CNA, Enti di Stato, altri)* | Copia del presente Piano corredato di allegati. | Competenza dei rispettivi Datori di lavoro |

| ***destinatari del Piano*** | ***modalità di informazione/formazione*** | ***Formazione ai sensi allegato IX D.M. 10.03.98*** |
|---|---|---|
| Personale dipendente che svolge la propria attività nell'edificio e non è ricompreso nelle successive definizioni | Consegna copia dell'allegato A: "– Norme di comportamento - Opuscolo informativo per il personale dipendente", contenente le principali norme precauzionali, e le disposizioni cui attenersi in caso d'incendio o emergenza sismica. | - |
| Duty Manager | Formazione specifica sui contenuti del presente Piano, con particolare focalizzazione sui compiti e le responsabilità correlate, previste dal ruolo assegnato. | corso "Rischio elevato" – 16 ore con attestato VV.F. |
| Responsabili Security | | corso "Rischio elevato" – 16 ore con attestato VV.F. |
| Addetti Sala Operativa Security | | corso "Rischio medio" – 8 ore |
| Addetti Control Room | | Corso "Rischio medio" 8 ore |
| S.E.L.(Squadra emergenza Locale) composta da A.G.E. (Addetti Gestione Emergenze) | | corso "Rischio elevato" – 16 ore con attestato VV.F. |
| Addetti S.E.M. (Squadra Emergenza Manutentiva) composta da A.G.E. (Addetti Gestione Emergenze) | | corso "Rischio elevato" – 16 ore con attestato VV.F. |
| Personale del P.S. Sanitario | | corso "Rischio medio" – 8 ore |

*ESERCITAZIONI*

Le esercitazioni inerenti l'applicazione del piano di emergenza e di evacuazione vengono programmate con cadenza annuale.
Al termine di ogni esercitazione, saranno individuati eventuali suggerimenti atti a perfezionare le procedure in termini di operatività e di sicurezza; le osservazioni emerse vengono riportate in apposito verbale.

## 1 ORGANIZZAZIONE, RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE COINVOLTO

L'organizzazione del presente piano, in considerazione di quanto espresso in premessa, prevede ruoli e responsabilità sia per il personale dipendente sia per il personale di terzi ordinariamente presente nell'edificio:

- ⇨ *personale dipendente da S.E.A. s.p.a.:* i diversi soggetti individuati ed i relativi compiti e responsabilità sono dettagliati nel successivo paragrafo.
- ⇨ *Personale di terzi*:
  - *personale addetto alla gestione diretta delle emergenze*: dipendente da concessionari o Enti che svolgono una propria attività all'interno dell'edificio e, da questi, già designati e formati per la gestione delle situazioni di emergenza in base al proprio piano interno;

In oltre, benché non presente nell'edificio oggetto del presente piano, un ruolo fondamentale lo riveste il

- ⇨ *personale di coordinamento*:
  coloro che in funzione del proprio ruolo istituzionale, anche in situazioni di emergenza incendi, svolgono compiti di coordinamento/gestione di alcune situazioni direttamente o indirettamente connesse all'evoluzione dell'emergenza:
  - ENAC Direzione Aeroportuale di Milano - Malpensa
  - VV.F aeroportuali
  - Carabinieri
  - Polizia di frontiera
  - Guardia di Finanza
  - Dogana
  - Vigili Urbani

- ⇨ *personale di soccorso esterno: VV.F. esterni , 118, ecc.*

### 1.1 Soggetti dei soccorsi predisposti

- ***Coordinamento di Scalo S.E.A.***: La figura interessata è il **Duty Manager**, il quale, presente h 24 sullo scalo, anche in ragione del suo ruolo ordinario, garantisce un alto livello professionale nella supervisione / gestione delle criticità, un'adeguata conoscenza dell'ambito aeroportuale, anche extra aziendale e la necessaria padronanza nella gestione dei rapporti con gli operatori ed enti terzi. Ha partecipato al corso di addetto antincendio di 16 ore –Rischio Elevato con attestato VV.F.(D.M. 10/03/98), in aggiunta a una formazione particolare di 4 ore sulle strategie di coordinamento dei soccorsi.
  Ai fini della gestione dell'emergenza nell'insediamento in argomento (analogamente a tutti gli altri ambiti nei quali si svolge un'attività aziendale), ha la responsabilità di:

  →mantenersi aggiornato sullo sviluppo di tutte le fasi dell'emergenza, tramite la *Sala Operativa* Security;

  →supervisionare il corretto svolgimento di quanto previsto dal presente Piano di Emergenza ed Evacuazione;

  →avvisare ENAC Direzione Aeroportuale di Milano - Malpensa nel caso in cui gli effetti dell'emergenza possano avere ripercussioni sull'operatività aeroportuale ed individuare ed applicare tutte le azioni più opportune per minimizzare e gestire al meglio tali effetti: riassegnare le risorse infrastrutturali (gate, check-in, stand, ecc.) in aree protette e di maggior sicurezza (es: deviare le operazioni di imbarco/sbarco, deviare le operazioni di check-in, ecc.);

  →avvisare gli enti di stato (Polizia di Frontiera, Carabinieri, GdF, ecc...)

  →gestire e coordinare, quando necessario, il flusso delle informazioni / azioni con gli operatori e gli Enti terzi che possono venire interessati dall'evolvere dell'emergenza;

→coordinare il *Responsabile Security* per la gestione delle eventuali problematiche che non trovano riscontro nelle previsioni del Piano e/o richiedono il supporto di risorse aggiuntive a quelle previste dal Piano di Emergenza ed Evacuazione;

→compilare il "*registro delle emergenze*", al termine dello stato di emergenza;

- ***Sala Operativa Security S.E.A.:*** è la centrale di controllo presso cui sono remotizzati tutti i sistemi di allarme automatizzati presenti in ambito aziendale, è presidiata h 24 e costituisce lo snodo di riferimento delle informazioni / comunicazioni durante tutta l'emergenza.

  Ai fini del presente Piano deve garantire:

  → il presidio della postazione telefonica indicata per la segnalazione delle emergenze;

  → il tempestivo invio di un addetto A.G.E. della *Squadra d'Emergenza Locale* per la verifica delle segnalazioni;

  → il tempestivo allertamento del *Responsabile Security;*

  → l'allertamento e l'attivazione della *S.E.M. attraverso la Control Room*;

  → l'informazione iniziale ed i successivi aggiornamenti al *Coordinamento di Scalo*;

  → il coordinamento delle informazioni / comunicazioni tra tutti i *Soggetti dei soccorsi predisposti*

  → l'allertamento e l'eventuale richiesta d'intervento al distaccamento aeroportuale dei *Vigili del Fuoco;*

  → l'attivazione del *Pronto Soccorso Sanitario Aziendale (se necessario)*;

  → il coordinamento con il *Duty Manager* del *C.d.S.* per la gestione delle eventuali problematiche che non trovano riscontro nelle previsioni del Piano e/o richiedono il supporto di risorse aggiuntive a quelle previste dal *Piano di Emergenza ed Evacuazione*;

- ***Control Room:*** coadiuva la Sala Operativa Security, ha compito di rilevamento, controllo e comunicazione agli operatori manutentivi per eventuali interventi. Indirizza sul luogo del sinistro la S.E.M. (Squadra di Emergenza Manutentiva),con il compito di mettere in sicurezza gli impianti (es: sgancio di corrente elettrica dei locali tecnici, ecc.). Nel caso si tratti di impianti la cui manutenzione è affidata a Ditte esterne, la Control Room, ne richiederà l'intervento immediato. Su richiesta dei Vigili del fuoco ha il compito di sganciare la corrente elettrica dell'ambiente interessato o inviare la S.E.M. per lo sgancio manuale. Gli addetti hanno partecipato al corso di formazione antincendio di 8 ore (rischio medio) in aggiunta a una formazione particolare di 4 ore sulle strategie di coordinamento dei soccorsi.

- ***Responsabile Security:*** È il responsabile in turno che coordina h 24 le attività ordinarie ed eventualmente straordinarie, degli addetti Security; ha partecipato al corso di addetto antincendio di 16 ore –Rischio Elevato con attestato VV.F.(D.M. 10/03/98).
  Ai fini della gestione dell'emergenza nell'insediamento in argomento, ha la responsabilità di:

  → coordinare operativamente gli interventi delle squadre di emergenza aziendali: *S.E.L. e S.E.M.;*

  → dichiarare lo stato di FINE EMERGENZA per le situazioni che non comportano l'intervento dei VV.F. (INCENDIO CONTROLLABILE);

  → compilare il "registro delle emergenze", in collaborazione con l'addetto della Sala Operativa Security.

E' presente sul luogo del sinistro e ha il compito di decidere se attuare l'evacuazione parziale o totale della zona in esame mantenendo un costante contatto con la Sala Operativa Security. Dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco, ha il compito di comunicare alla Sala Operativa Security la cessazione dello stato di emergenza (la quale provvederà poi a trasmetterla a tutti gli enti interessati).

- ***A.G.E. (addetto Gestione Emergenze):*** sono Addetti Security SEA in turno con qualifica A.G.E., dipendenti che hanno partecipato al corso di addetto antincendio di 16 ore –Rischio Elevato con attestato VV.F.(D.M. 10/03/98).
  La loro presenza è garantita h 24, in quanto l'edificio è attiguo all'Aerostazione Terminal 2 di Malpensa.
  Gli A.G.E. compongono la ***S.E.L.*** e la ***S.E.M.***
- ***S.E.L. (Squadra Emergenza Locale):*** è costituita dagli Addetti Security SEA in turno con qualifica A.G.E., i quali, all'insorgere dell'emergenza, attivati dalla *Sala Operativa Security* garantiscono un'adeguata tempestività nelle azioni di verifica e primo intervento sul luogo dell'emergenza.
  La S.E.L. ha il compito di effettuare la verifica dell'emergenza ed i primi interventi di spegnimento e/o evacuazione, nel luogo in cui si è generato l'incendio, oppure, nei casi in cui ciò avvenga all'interno di spazi e/o locali gestiti da terzi, supportare in tali compiti il personale preposto dall'Operatore/Ente concessionario. Durante l'evacuazione la S.E.L. indirizza i presenti verso le uscite di sicurezza più vicine e si preoccupa di agevolare l'evacuazione di eventuali Persone a Ridotta Mobilità.
- ***S.E.M. (Squadra d'Emergenza Manutentiva):*** è costituito dai capisquadra SEA in turno, tutti formati A.G.E., delle funzioni manutentive e dai capisquadra delle aziende che hanno in appalto le suddette funzioni, che, in caso di emergenza, sono allertati dalla *Control Room* ed hanno il compito di:
  - mettere in sicurezza gli impianti di propria competenza (es: sgancio dell'energia elettrica tramite i quadri elettrici alimentanti le aree interessate dall'incendio, fermo delle macchine di condizionamento, fermo degli ascensori, ecc.) e/o, a seconda di quanto necessario
  - mettersi a disposizione dei Vigili del Fuoco
  - intervenire a supporto della *S.E.L.*
  - nel caso di evacuazione, facilitare l'allontanamento delle persone.
- ***Pronto Soccorso Sanitario Aziendale:*** il suo personale, dopo essere stato allertato dalla *Sala Operativa Security SEA* ed indirizzato sul luogo dell'evento, ha la responsabilità dei primi soccorsi.
  Qualora intervenga in caso di evacuazione senza presenza di feriti, supporta la *S.E.L.* nel compito di allontanamento delle persone dal luogo dell'evento.
  il personale in argomento è professionalmente preparato ed attrezzato per le operazioni di primo soccorso sanitario.

- ***Addetti all'Evacuazione di Area:*** personale che opera ordinariamente all'interno dell'edificio ed è stato adeguatamente informato sui contenuti del presente Piano, in particolare riguardo le azioni da attivare nell'area di competenza in caso di emergenza ed evacuazione.
  Nello specifico, rientrano nella figura in argomento:

  - *tutto il personale di Enti, Operatori e Concessionari di spazi all'interno dell'edificio* e che, in ragione del ruolo previsto nel proprio piano di emergenza, è stato formato e incaricato della gestione dell'emergenza interna dal proprio datore di lavoro.

  costoro, in caso si renda necessario evacuare l'area in cui svolgono le proprie attività ordinarie, devono, nell'ambito della stessa:

  → accertarsi che le vie d'esodo siano sgombre e fruibili
  → indirizzare la popolazione presente nella zona interessata verso le uscite d'emergenza più vicine
  → supportare eventuali soggetti non autosufficienti
  → accertarsi dell'assenza di persone all'interno degli spazi e locali della zona evacuata.

- ***Vigili del Fuoco:*** il personale del distaccamento aeroportuale, compatibilmente con la disponibilità di organico presente, tenuto conto della necessaria copertura del servizio d'emergenza su piste e piazzali, rappresenta il prioritario nucleo di riferimento del corpo nazionale dei VV.F., ed allo stesso sono demandati i compiti istituzionali di lotta agli incendi e salvataggio.

- ***ENAC – Direzione Aeroportuale di Milano - Malpensa:*** interviene nel solo caso in cui l'evento possa alterare la regolarità del traffico aereo. Le disposizioni che vengono messe in atto sono contemplate da procedure di emergenza emanate da ENAC con specifiche ordinanze;

- ***Servizi di Ordine Pubblico (Carabinieri, Polizia di Frontiera Aerea, Guardia di Finanza, Dogana, Vigili urbani, ecc.):*** secondo le rispettive competenze istituzionali sono responsabili del mantenimento dell'ordine pubblico.

## 2 SISTEMI DI SICUREZZA ED INFORMAZIONI TECNICHE DELLA PALAZZINA TESSERINI EDIFICIO 80

### 2.1 Descrizione del sito e vie di esodo

La palazzina Tesserini Edificio 80 è localizzata nella parte nord ovest dell'area doganale del Terminal 2 dell'aeroporto di Milano Malpensa. Il complesso, costituito da un corpo di fabbrica con forma a "T" alto circa 17 m, occupa in pianta una superficie di circa 1000 $m^2$. A sud confina con l'aerostazione Terminal 2, a nord e ad ovest con la viabilità e due parcheggi, ad est con il piazzale aeromobili.

La palazzina è composta da quattro piani fuori terra ed uno interrato, un vano scala centrale e due scale di emergenza esterne, collegano i vari piani dell'edificio e consentono un facile deflusso del personale presente.

Al piano terra vi sono diversi locali adibiti ad ufficio ed un blocco servizi al centro della T. Tre lunghi corridoi su cui si affacciano tutti i locali del piano terra consentono l'evacuazione all'esterno.

Il primo piano, il secondo ed il terzo presentano uno schema distributivo che ricalca quello del piano terra, tutti i piani ospitano uffici che si affacciano su corridoi che consentono una rapida ed agevole evacuazione.

Il piano interrato si sviluppa solo su due tratti dello stabile, con due corridoi da sud a nord sui quali si affacciano magazzini di Enti di Stato, di imprese fornitrici di servizi, compagnie aeree e compagnie telefoniche.

### 2.2 Presidio Vigili del Fuoco

All'interno del sedime aeroportuale esistono due presidi permanenti dei Vigili del Fuoco: uno è la caserma ubicata tra le piste di volo e l'altro è a fianco di Malpensa Energia (fronte parcheggio aeromobili); inoltre esiste un punto fuoco ubicato in prossimità del piazzale parcheggio aeromobili di Malpensa Nord.

### 2.3 Presidio medico

E' costituito dal servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale dislocato tra il fabbricato Aerostazione partenze e il fabbricato Aerostazione Arrivi, nell'ambito del sedime aeroportuale di Malpensa Terminal 2, a quota piano terra.
Il servizio è strutturato in modo da garantire il presidio sanitario d'emergenza nell'arco delle 24 ore ed è organizzato, tramite specifiche procedure, per garantire l'intervento nelle situazioni d'emergenza.

### 2.4 Segnaletica

E' conforme ai requisiti normativi ed è adeguata sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo. Per consentire un'evacuazione veloce ed ordinata da tutti gli spazi del fabbricato vengono in particolare evidenziate le "vie di fuga", le uscite di emergenza, la collocazione degli estintori/idranti.
La cartellonistica è finalizzata all'esodo delle persone in caso di emergenza, è retroilluminata anche in caso di mancanza di tensione elettrica (tramite batteria tampone).

### 2.5 Sgancio alimentazione elettrica

Risulta possibile porre fuori tensione sia gli impianti di una determinata area (intervento circoscritto) intervenendo direttamente sui quadri elettrici di zona, oppure intervenendo, dalla Control Room, sulla cabina 7 di media tensione che toglie la tensione a tutti gli impianti alimentati da SEA nella Palazzina Tesserini.

All'interno della Palazzina sono presenti degli operatori (compagnie aeree, operatori telefonici, ecc.,) con proprio contatore di energia elettrica indipendente da SEA, essi sono tenuti a garantire l'agevole sgancio dei loro impianti in caso di richiesta da parte dei Vigili del Fuoco eventualmente intervenuti o comunque quando ne venga fatta richiesta da parte delle squadre di Emergenza.

### 2.6 Sistema di rilevazione e allarme incendi

L'edificio è dotato di un sistema automatico di rilevazione fumi attivo su tutti i piani.

In ciascun piano sono previsti i pulsanti antincendio e un sistema di allarme ottico-acustico per l'evacuazione. I quadri elettrici sono dotati di interruttori elettrici generali d'emergenza.

Sono presenti inoltre nei vari ambienti estintori portatili e, nel piazzale dei parcheggi, sono situati idrante soprassuolo a colonna.

Al piano terra, nell'atrio d'ingresso, è stato collocato un armadio di emergenza in cui sono contenuti tutti i dispositivi di protezione collettivi per le Squadre d'Emergenza Locale SEA.

### 2.7 Personale presente

Il personale impiegato nei vari piani della palazzina è composto da addetti SEA e da lavoratori dipendenti da:

- compagnie aeree,
- Enti di Stato,
- Imprese di pulizie

Inoltre è costante la presenza di visitatori occasionali, oltre che negli uffici delle compagnie e degli Enti di Stato, soprattutto al piano terzo dove è ubicato l'ufficio rilascio Tesserino Aeroportuale.

Al piano terra sono ubicati gli uffici di una compagnia aerea (Easy-Jet) e il Customer Care di SEA con personale esterno e personale SEA per un massimo di **45 persone**.

Al primo piano sono presenti uffici SEA sistemi informativi, l'affollamento massimo ipotizzabile è di **45 persone**.

Al secondo piano sono presenti gli uffici di Agenzia delle Dogane, con un affollamento massimo ipotizzabile di circa **40/45 persone**.

Al terzo piano sono presenti gli uffici di una compagnia aerea (Cathay Pacific Cargo), di SEA Security e di Polizia di Frontiera, con un affollamento massimo ipotizzabile di circa **60/65 persone.**

Nel piano interrato sono presenti solo Magazzini, di vari Enti e non c'è presenza costante di personale, l'affollamento massimo ipotizzabile non supera le **10 persone**, inoltre è presente un archivio compartimentato REI provvisto di proprio C.P.I. rilasciato dal Comando Provinciale di Varese dei Vigili del Fuoco con Pratica n° 31569 intestato ad Agenzia delle Dogane.

L'orario lavorativo è dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.30, durante il fine settimana e l'orario notturno è comunque sempre presente, personale di Compagnie aeree e di SEA sistemi informativi e Customer Care (h-24).

Vista l'adiacenza della palazzina con L'aerostazione T2 e vista la presenza degli uffici di SEA Security, la SEL (Squadra di Emergenza Locale) di SEA dell'edificio è composta dagli AGE Security. Ogni Ente ed Operatore presente, diverso da SEA, garantisce, per gli spazi di propria competenza, la presenza di personale formato alla gestione delle emergenze incendio.

## 3 EMERGENZA

### 3.1 Fasi dell'emergenza

*FASE 1: COMUNICAZIONE DELL'EVENTO (segnalazione del pericolo)*

**Chiunque individui** un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:

- **Avvertire** immediatamente la:

**Sala Operativa Security SEA**

| N° Interno | N° Esterno |
|---|---|
| 62999 | 02.748.62999 |

Segnalando:
- la natura dell'emergenza;
- il luogo da cui si sta parlando;
- l'eventuale presenza di infortunati;
- le proprie generalità.

- **Oppure allertare** gli Addetti Security SEA presenti;

**Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna di queste figure, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze la cui ubicazione è rilevabile dalla segnaletica e dalle planimetrie affisse in palazzina.**

- **Avvertire** le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;

- **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

*FASE 2: PREALLARME (ricezione della chiamata)*

- **La Sala Operativa Security SEA**, ricevuto il segnale e/o chiamata d'emergenza, deve:
  - inviare un Addetto Security con formazione AGE per un sopralluogo;
  - pre-allarmare il Responsabile Security
  - pre-allarmare la Squadra di Emergenza Locale S.E.L.( Addetti Security formati AGE);
  - pre-allarmare il Coordinamento di Scalo SEA;
  - pre-allarmare i Vigili del Fuoco;
  - sulla base dei ritorni avuti dall'Addetto Secuirty inviato sul luogo, determinare il cessato allarme, altrimenti passare alla *FASE 3: ALLARME.*

- **L'addetto Security SEA**, raggiunto il luogo del sinistro comunica lo stato della situazione alla Sala Operativa Security

**Nel caso in cui, "in primis", rilevasse o venisse informato della presenza di un fatto anomalo deve avvertire immediatamente la Sala Operativa Security comunicando la notizia.**

*FASE 3: ALLARME (azioni conseguenti alla comunicazione dell'evento)*

- **La Sala Operativa Security SEA**, sulla base dei ritorni avuti dall'Addetto Security e determinata la presenza di una situazione di:

  - **pericolo reale**, deve:
    - attivare il Responsabile Security
    - attivare la Squadra di Emergenza Locale S.E.L.;
    - richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
    - attivare la SEM (Squadra Emergenza Manutentiva - attraverso la Control Room);
    - attivare il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;
    - comunicare l'evento al Coordinamento di Scalo SEA il quale, all'occorrenza, richiederà l'intervento delle Forze dell'Ordine ed avviserà gli altri Enti di Stato.

  - **falso allarme o incendio domato**, deve:
    - comunicare a tutti gli Enti interessati la cessazione dello stato di fine emergenza;
    - resettare il sistema di allarme e ripristinarne le funzionalità;

- **La Squadra di Emergenza Locale (S.E.L.)**, ricevuta la segnalazione di pericolo deve recarsi immediatamente sul posto, e:

  - <u>in caso di incendio domato:</u>
    - il Responsabile Security comunica la cessazione dello stato di emergenza alla Sala Operativa Security
  - <u>In caso di focolaio d'incendio:</u>
    - allontana le persone presenti, se non ancora fatto, e tenta di circoscrivere l'incendio utilizzando gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora ciò non costituisca pericolo per la propria e altrui incolumità;
    - dopo aver eseguito tutti gli accertamenti, il Responsabile Security, ha il compito di comunicare la cessazione dello stato di emergenza alla Sala Operativa Security
  - <u>In caso di incendio incontrollabile:</u>
    - richiede alla Sala Operativa Security, l'intervento dei Vigili del Fuoco;
    - è compito del Responsabile Security presente decidere di attuare l'evacuazione. Delle decisioni prese viene avvertita la Sala Operativa Security;
    - richiede l'intervento della Squadra Emergenza Manutentiva, la quale giunta sul posto ha il compito di mettere in sicurezza gli impianti: ferma gli impianti di riscaldamento e condizionamento e interrompe l'erogazione dell'energia elettrica. Il Personale Specializzato della SEM rimane in attesa dell'intervento dei Vigili del Fuoco e si mette a loro disposizione.
    - richiede, eventualmente, l'intervento del Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale;
    - impedisce l'accesso di altre persone nella zona interessata dall'evento.

## *FASE 4: EVACUAZIONE*

- Durante l'evacuazione d'emergenza la S.E.L.:
  - aiuta le persone in difficoltà;
  - sgombra le vie di fuga da eventuali ostacoli;
  - coordina l'evacuazione fornendo il necessario supporto.
- Quando intervengono i Vigili del Fuoco e il Pronto Soccorso Sanitario Aeroportuale, la S.E.L.:
  - si mette a disposizione e fornisce tutte le indicazioni necessarie (presenza di eventuali feriti, ubicazione delle attrezzature antincendio, ecc.).

- Fasi dell'evacuazione:
  - A seguito della diffusione del segnale sonoro di evacuazione, tutto il personale/persone devono dirigersi verso le uscite di sicurezza più vicine, come indicato dai segnali di uscita e rappresentato in forma grafica sulle planimetrie di zona e recarsi immediatamente verso il punto di raccolta, facendo riferimento alle indicazioni date dai componenti la S.E.L.
  - La S.E.L. indirizza l'esodo del personale ed infine si accerta, senza precludere la propria e altrui incolumità, ispezionando gli ambienti e interfacciandosi con i responsabili delle varie unità organizzative, che non vi sia una eventuale residua presenza di persone nell'area interessata dall'evento.
  - In caso di presenza di Persone a Ridotta Mobilità (PRM), la S.E.L. agevola la loro evacuazione fino ad un luogo sicuro.
  - Ogni Ente ed Operatore aeroportuale, ha l'obbligo di evacuare ed ispezionare i propri locali dando comunicazione di evacuazione completata al RIT Security ed ai Vigili del Fuoco giunti sul luogo.
  - In caso di evacuazione da spazi comuni la S.E.L. SEA viene supportata dagli A.G.E. degli altri operatori presenti nell'area.
  - in caso venga accertata la presenza di personale intrappolato, o non vi sia la certezza che tutti i locali siano stati evacuati, immediatamente devono essere avvisati i VV.F giunti sul posto che opereranno seguendo le loro procedure per soccorrere gli eventuali infortunati.

## *FASE 5: FINE EMERGENZA*

- Dopo gli accertamenti dei Vigili del Fuoco, il Responsabile Security, su specifica indicazione dei Vigili stessi, comunica la cessazione dello stato di fine emergenza alla Sala Operativa Security. (che provvederà poi a trasmetterla a tutti gli Enti interessati).

- Nel caso di focolai d'incendio, fronteggiati con le sole attrezzature antincendio presenti sul posto e senza l'intervento dei Vigili del Fuoco, la S.E.L., dopo aver eseguito tutti gli accertamenti, ha il compito di comunicare la cessazione dello stato di fine emergenza alla Sala Operativa Security e a tutto il personale presente presso i Punti di Raccolta.

- La SEM, se del caso, effettua le verifiche di ordine tecnico sulle attrezzature, macchine ed impianti coinvolti dagli effetti dell'incendio e ne accerta e/o ripristina la funzionalità e sicurezza.

### 3.2 Procedure di evacuazione

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:

- **abbandonare** lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- **abbandonare** l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione);
- **non attardarsi** per recuperare gli effetti personali (abiti, valori, ecc);
- **non portare** al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- **non tornare** indietro per nessun motivo;
- **sospendere** i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- **aiutare**, nei limiti delle proprie possibilità, la popolazione in difficoltà fornendo i necessari suggerimenti;
- **non utilizzare** gli ascensori;
- **non ostruire** gli accessi allo stabile;
- **stare lontani** dai mezzi di soccorso in servizio;
- **recarsi senza indugi** al punto di raccolta per rispondere all'appello e ricevere istruzioni;

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- **bagnare**, se possibile, un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da **proteggere** dal fumo le vie respiratorie;
- **avvolgere**, se disponibili, indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da **proteggere** i capelli dalle eventuali fiamme.

### 3.3 Precauzioni

- **Non** fumare (in palazzina vige il divieto di fumo);
- **Non** gettare residui/braci accesi nei contenitori di rifiuti, negli interstizi o nelle buche per la manutenzione degli ascensori;
- **Evitare** l'incauto uso di fiamme libere (utilizzare apposita procedura per lavorazioni a caldo in ambienti confinati);
- **Non** gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquide o gassose);
- **Mantenere spente** le apparecchiature elettriche, nel caso debbano restare incustodite, provvedendo all'occorrenza a disinnestare il cavo di alimentazione;
- **Non** manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.

### 3.4 Esercitazioni

Le esercitazioni inerenti l'applicazione del piano di emergenza e di evacuazione verranno previste con una cadenza almeno annuale.

Al termine di ogni esercitazione, verranno individuati eventuali suggerimenti atti a perfezionare le procedure in termini di operatività e di sicurezza, le osservazioni emerse saranno verbalizzate.

### 3.5 Punto di raccolta

Vengono localizzati due punti di raccolta (per l'esatta ubicazione si vedano i poster di orientamento posizionati nelle varie aree). Con il segnale di evacuazione attivo, tutto il personale/persone devono riunirsi in quest'area ed attendere le istruzioni impartite dalla SEL/Enti preposti.

Durante l'emergenza, è vietato allontanarsi dal punto di raccolta senza autorizzazione.

# 4 SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

## 4.1 Segnali di riconoscimento

Per la Squadra di Emergenza Locale SEA (S.E.L.) sono disponibili una serie di Dispositivi di Protezione contenuti in armadi opportunamente dislocati e segnalati nelle Planimetrie di Evacuazione affisse.

La dotazione è costituita da:

- N° 2 casco protettivo con visiera mobile
- N° 2 paia di guanti per la protezione da rischi di natura meccanica e dal calore
- N° 2 indumento di protezione del corpo contro l'irraggiamento
- N° 2 torce elettriche
- N° 2 corpetti di riconoscimento ad alta visibilità (con scritta emergency)
- N° 2 coperte antifiamma

Il materiale è oggetto di verifica periodica secondo le modalità previste dal D.M. 10/03/98.

## 4.2 Mezzi di comunicazione

Nel corso delle situazioni di emergenza/evacuazione, gli Enti coinvolti nel Piano, in relazione agli specifici compiti, devono comunicare avvalendosi della rete telefonica interna SEA, i numeri da utilizzare sono allegati alla presente procedura.

In caso di impossibilità di utilizzo degli apparecchi telefonici fissi o portatili gli Enti potranno collegarsi fra loro ricorrendo alla rete di radiocomunicazione.

## 4.3 Uso dei mezzi di comunicazione

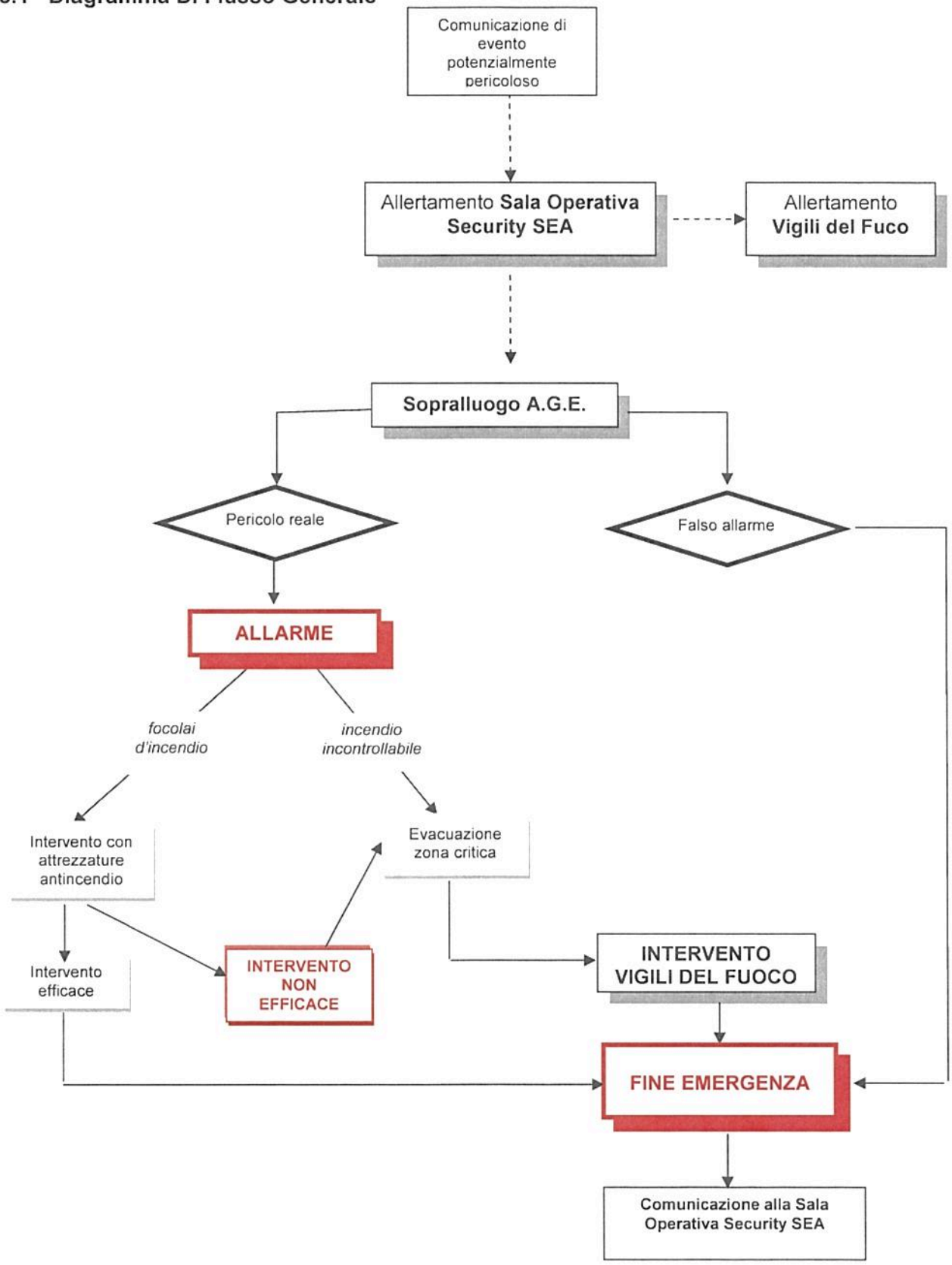
Durante l'emergenza é fatto obbligo per tutti di adottare il silenzio radio telefonico (esclusi gli Enti aeroportuali direttamente coinvolti nel Piano per le sole comunicazioni inerenti lo stato di emergenza ed evacuazione).

## 4.4 Segnali di allarme

La necessità di abbandonare l'edificio è comunicata con un messaggio sonoro a sirena e l'attivazione di Tabelle ottico/acustiche (TOA).
La fine dell'emergenza ed il permesso di rientrare nello stabile, viene comunicata dai responsabili presso i punti di raccolta.

# 5 DIAGRAMMA DI FLUSSO

## 5.1 Diagramma Di Flusso Generale



## 6 NUMERI TELEFONICI

| ENTE | N° ESTERNO | N° INTERNO |
|---|---|---|
| SEA – SALA OPERATIVA SECURITY | 02.74862999 | 62999 |
| SEA – PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE | 02.74864444 | 64444 |
| SEA - COORDINAMENTO DI SCALO | 02.74862313<br>02.74868151 | 62313<br>68151 |
| SEA - CONTROL ROOM | 02.74863450 | 63450 |
| VIGILI DEL FUOCO | 02.74864777 | 64777 |
| POLIZIA | 02.58584500<br>02.58580280 | ------ |
| CARABINIERI | 02.58583439 | 67641/2/3/4 |
| GUARDIA DI FINANZA | 0331.796394 | ------ |

**ALLEGATI**

**Allegato "A": Norme di comportamento - Opuscolo informativo per il personale dipendente**

**Allegato "B": Modalità Operative per il Personale Esterno in caso di emergenza incendi**

**Allegato "C": Planimetrie Piano di evacuazione**

# PIANO INTERNO
# DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## PALAZZINA TESSERINI (ex SPEDIZIONIERI)
## EDIFICIO n° 80

## Allegato "A"
## *Opuscolo informativo in caso di emergenza incendio e sismica*

**VISITATORI DISABILI**

il soggetto che, al momento dell'insorgere di una situazione di emergenza, si trovasse in rapporto con un visitatore disabile (es.: motuleso, con arto immobilizzato, donna in stato di gravidanza, non vedente, anziano / bambino), deve, se in grado:

- ⇨ gestirlo tranquillizzandolo, durante le situazione con emergenza sotto controllo o non ancora definita,
- ⇨ accompagnarlo all'esterno dell'edificio, eventualmente facendosi supportare da altre persone presenti, all'attivazione del segnale di evacuazione;

se non in grado: segnalare la situazione al personale della **Squadra d'Emergenza Locale** *(SEL)*

## NORME DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA SISMICA

**DURANTE L'EVENTO SISMICO** tutti devono seguire specifiche norme di evacuazione:

ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO:
1. ripararsi in corrispondenza delle strutture portanti (murature di grosso spessore, ove esistenti) o vano di una porta inserita in un muro portante;
2. stare lontano da finestre e vetrate, arredi e oggetti appesi e/o sospesi;
3. in caso di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato;
4. non precipitarsi sulle scale e non usare mai l'ascensore.

ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO:
1. allontanarsi dagli edifici e da linee elettriche il più possibile fino ad una distanza di sicurezza;

**DOPO L'EVENTO SISMICO**

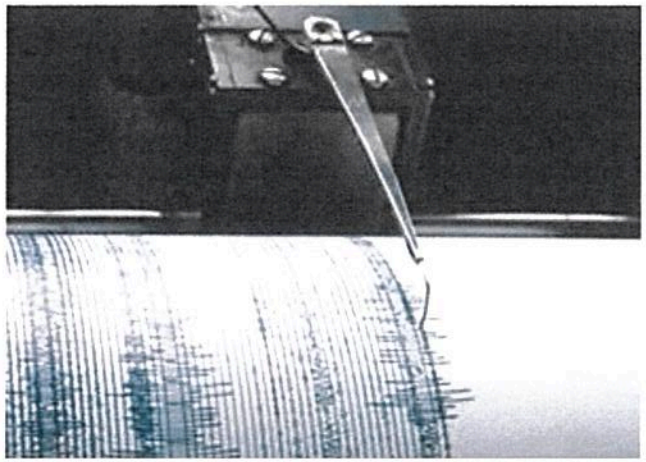
Assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno, prestare aiuto a chi si trova in difficoltà e agevolare l'opera dei soccorritori

Non cercare di muovere le persone ferite, se ne potrebbero aggravare le condizioni.

Non utilizzare le linee telefoniche se non per effettiva necessità ed urgenza.

Mantenere la calma e non farsi prendere dal panico, molte volte il panico fa più danni dell'evento stesso

**Dopo l'evento** si può, con relativa sicurezza, **uscire all'aperto e trovare uno spazio sicuro**. Gli spazi sicuri, in questi casi, sono da cercare in aree senza edifici ne costruzioni, uno spazio aperto è normalmente sicuro, un grande spiazzo o un terreno o una strada ampia, conviene sempre considerare l'altezza degli edifici circostanti e valutare la distanza da essi, evitare di rifugiarsi su ponti o scarpate che potrebbero crollare e franare.



# EMERGENZA ED EVACUAZIONE

## NORME DI COMPORTAMENTO

**Opuscolo informativo per il personale dipendente**

## NORME DI PREVENZIONE INCENDI

**È VIETATO:**

- ⇨ fumare;
- ⇨ usare fiamme libere al di fuori dei modalità previste dalle vigenti disposizioni per le lavorazioni a caldo negli ambienti confinati;
- ⇨ gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquide o gassose);
- ⇨ manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza;
- ⇨ utilizzare apparecchi elettrici privati;
- ⇨ apportare qualunque modifica agli allacciamenti elettrici predisposti dal personale incaricato dall'Azienda;
- ⇨ ingombrare con: attrezzature, deposito di materiali, arredi, gli spazi utili alla tempestiva fruibilità dei dispositivi di spegnimento e d'emergenza (idranti, estintori, armadi d'emergenza);
- ⇨ ingombrare, anche solo temporaneamente, con: attrezzature, deposito di materiali, arredi, i percorsi d'esodo (corridoi e scale, nonché i vani/spazi di collegamento fra questi).

Linate

| EMERGENZE | ☎ Esterno | ☎ Interno |
|---|---|---|
| SANITARIA | 02 74852222 | 2222 |
| INCENDIO | 02 74852280 | 2280 |

Malpensa

| EMERGENZE | ☎ Esterno | ☎ Interno |
|---|---|---|
| SANITARIA | 02 74864444 | 64444 |
| INCENDIO | 02 74862999 | 62999 |

## ALLERTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

**CHIUNQUE INDIVIDUI UN PRINCIPIO DI INCENDIO, DEVE:**

- ⇨ premere uno dei pulsanti di allarme incendio presenti nelle vicinanze;
- ⇨ informare telefonicamente la Sala Operativa Security, segnalando:
  - il proprio nominativo ed il n. di telefono da cui chiama;
  - l'edificio ed il relativo piano interessati dall'incendio, identificandone, se possibile, l'area interessata;
  - l'entità dell'incendio;
  - l'eventuale presenza di feriti;
- ⇨ avvertire le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;
- ⇨ informare il personale preposto alla gestione dell'emergenza (Squadra Emergenza Locale), su quanto rilevato;
- ⇨ valutare, congiuntamente alle eventuali altre persone presenti, le più opportune azioni da intraprendere:

➢ **incendio controllabile:**
qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità, cercare di spegnere le fiamme con gli estintori ubicati nelle vicinanze, anche collaborando con le altre persone eventualmente presenti;

➢ **incendio incontrollabile:** evacuare l'edificio.

## NORME DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA INCENDIO

Il segnale di evacuazione è dato dall'attivazione delle tabelle ottico/acustiche (TOA) presenti nell'edificio, attraverso l'emissione di un segnale sonoro, continuo e prolungato e l'illuminamento della scritta allarme incendio su sfondo rosso;
All'attivazione del segnale, tutti i lavoratori presenti nell'area interessata devono:

- ⇨ sospendere le attività e mettere in sicurezza, per quanto possibile, la postazione di lavoro;
- ⇨ abbandonare l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione degli addetti all'evacuazione) seguendo i percorsi indicati dalla cartellonistica;

- ⇨ non attardarsi per recuperare gli effetti personali (abiti, valori, ecc);
- ⇨ non portare con sé oggetti che possano costituire intralcio (ombrelli, borse ecc.);
- ⇨ non tornare indietro per nessun motivo;
- ⇨ aiutare, nei limiti delle proprie possibilità, le persone in difficoltà;
- ⇨ recarsi senza indugi al punto di raccolta esterno ed attendere istruzioni;

- ⇨ non utilizzare gli ascensori (ove presenti);

in presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- ⇨ se possibile, procedere carponi in modo da proteggere le vie respiratorie;
- ⇨ se disponibili, avvolgere indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa, in modo da proteggere i capelli dalle fiamme;
- ⇨ non ostruire gli accessi allo stabile e stare lontani dai mezzi di soccorso in servizio;

# ALLEGATO B

## MODALITA' OPERATIVE PER IL PERSONALE ESTERNO

# AEROPORTO MALPENSA
# PALAZZINA TESSERINI (EX SPEDIZIONIERI)

## COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA / EVACUAZIONE INCENDIO

❖ COMUNICAZIONE DELL'EVENTO (segnalazione del pericolo)

**Chiunque individui** un principio di incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, allagamenti, scoppi, crolli, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve:

➢ **Avvertire** immediatamente la:

**Sala Operativa Security SEA**

Segnalando:
- ❖ la natura dell'emergenza;
- ❖ il luogo da cui si sta parlando;
- ❖ l'eventuale presenza di infortunati;
- ❖ le proprie generalità.

➢ **Oppure allertare** gli Addetti Security SEA presenti;

**Nel caso in cui non sia possibile comunicare l'evento a nessuna di queste figure, premere uno dei PULSANTI DI ALLARME ANTINCENDIO dislocati nelle vicinanze la cui ubicazione è rilevabile dalla segnaletica e dalle planimetrie affisse in palazzina.**

➢ **Avvertire** le persone che possono essere coinvolte dagli sviluppi dell'evento;

➢ **Cercare** di spegnere il principio d'incendio con gli estintori ubicati nelle vicinanze, qualora **si sia in grado** e si possa farlo **senza pregiudizio per la propria e altrui incolumità**, anche collaborando con le altre persone presenti.

❖ PROCEDURE DI EVACUAZIONE

Durante lo sfollamento di emergenza bisogna:
- **abbandonare** lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma senza creare allarmismi o confusione;
- **abbandonare** l'ambiente dall'uscita di emergenza più vicina (salvo diversa indicazione);
- **non attardarsi** per recuperare gli effetti personali (abiti, valori, ecc);
- **non portare** al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi ingombranti o pesanti;
- **non tornare** indietro per nessun motivo;
- **sospendere** i lavori in corso mettendo in sicurezza la postazione per quanto possibile;
- **aiutare**, nei limiti delle proprie possibilità, la popolazione in difficoltà fornendo i necessari suggerimenti;
- **non utilizzare** gli ascensori;
- **non ostruire** gli accessi allo stabile;
- **stare lontani** dai mezzi di soccorso in servizio;
- **recarsi senza indugi** al punto di raccolta per rispondere all'appello e ricevere istruzioni;

In presenza di fumo o fiamme è opportuno:

- **bagnare**, se possibile, un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da **proteggere** dal fumo le vie respiratorie;
- **avvolgere**, se disponibili, indumenti di lana (cappotti, sciarpe, scialli, ecc.) attorno alla testa in modo da **proteggere** i capelli dalle eventuali fiamme.

## ❖ PRECAUZIONI

- **Non** fumare (in palazzina vige il divieto di fumo);
- **Non** gettare residui/braci accesi nei contenitori di rifiuti, negli interstizi o nelle buche per la manutenzione degli ascensori;
- **Evitare** l'incauto uso di fiamme libere (utilizzare apposita procedura per lavorazioni a caldo in ambienti confinati);
- **Non** gettare tra i rifiuti bombole/flaconi che potrebbero contenere residui di sostanze infiammabili (liquide o gassose);
- **Mantenere spente** le apparecchiature elettriche, nel caso debbano restare incustodite, provvedendo all'occorrenza a disinnestare il cavo di alimentazione;
- **Non** manomettere o usare in maniera impropria qualsiasi mezzo o dispositivo di protezione o di sicurezza.

## ❖ ELENCO NUMERI TELEFONICI

| ENTE | N° ESTERNO | N° INTERNO |
|---|---|---|
| SEA - SALA OPERATIVA SECURITY | **02.74862999** | **62999** |
| SEA – PRONTO SOCCORSO SANITARIO AEROPORTUALE | **02.74864444** | **64444** |
| SEA – CONTROL ROOM ENERGIA E MANUTENZIONE | **02.74863450** | **63450** |
| VIGILI DEL FUOCO | **02.74864777** | **64777** |

# ALLEGATO C

## PLANIMETRIE PIANO EVACUAZIONE